



Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti-Pescara



OGGETTO: Costituzione del gruppo di lavoro per il “*Progetto di applicazione della metodologia Building Information Modeling (BIM)*”, ai sensi dell’art. 43 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., denominato “**Gruppo di lavoro BIM**”.

PREMESSA

In conformità al **Decreto Ministeriale n. 560/2017** e alle successive modifiche e integrazioni, e in attuazione del **Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023)**, l’Ateneo intende adottare un approccio innovativo alla gestione del ciclo di vita delle opere pubbliche mediante l’utilizzo della metodologia BIM (Building Information Modeling), al fine di migliorare la qualità progettuale, ridurre i costi di gestione e aumentare la trasparenza e la tracciabilità dei processi.

A decorrere dal 1 gennaio 2025, come previsto dall’art. 43 c. 1 del D.Lgs. 36/2023, “...*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro*” ad eccezione degli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione riguardanti opere non eseguite utilizzando la suddetta metodologia.

Il **Building Information Modeling (BIM)** è inteso come un processo digitale integrato finalizzato alla creazione, gestione e condivisione di modelli informativi del costruito lungo l’intero ciclo di vita dell’opera, favorendo l’interoperabilità tra discipline e il coordinamento tra i diversi attori coinvolti.

L’implementazione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM) all’interno di una stazione appaltante rappresenta una trasformazione profonda che investe non solo gli aspetti tecnologici, ma anche e soprattutto la dimensione organizzativa e procedurale dell’ente.

In tale contesto e nell’ambito delle molteplici attività progettuali che attualmente e soprattutto in futuro implementeranno lo sviluppo edilizio dei campus di Chieti e Pescara, si intende promuovere l’applicazione della metodologia BIM attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro a carattere intersettoriale

Il presente atto è propedeutico alla redazione dell’Atto di Organizzazione di cui all’All. I.9 art.1 comma 2 del D.lgs. n.36/2023 che delinea l’architettura organizzativa BIM della stazione appaltante, definendo ruoli, responsabilità e relazioni funzionali tra le diverse figure professionali coinvolte nel processo.

Il gruppo di lavoro, contribuisce con competenze specifiche alla realizzazione di un obiettivo comune quale la gestione efficace e coordinata dei processi informativi nelle opere pubbliche. concepita per essere sufficientemente solida da garantire il controllo di tutti gli aspetti critici del processo BIM, ma al contempo flessibile per adattarsi alle specifiche esigenze dei diversi progetti e alle eventuali evoluzioni normative e tecnologiche del settore.

Questo approccio è volto ad assicurare che l’Ateneo possa gestire validamente le attuali sfide nel campo degli appalti, nonché quelle future, mantenendo un alto livello di efficienza e conformità

In virtù di quanto sopra esposto

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, che incoraggia l'utilizzo di strumenti elettronici specifici quali i metodi di modellazione informativa per l'edilizia;

VISTO il Decreto Ministeriale 1° dicembre 2017, n. 560 (cd. "Decreto BIM"), recante modalità e tempi di progressiva introduzione dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;

VISTO il Decreto Ministeriale 2 agosto 2021, n. 312, recante modifiche e aggiornamenti al D.M. 560/2017;

VISTA la norma UNI 11337 "Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni", quale riferimento tecnico nazionale per l'adozione della metodologia BIM;

VISTA la serie di norme internazionali UNI EN ISO 19650, relative all'organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative alle costruzioni e alle opere di ingegneria civile, inclusi i processi di Building Information Modeling (BIM);

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 e in particolare, l'art. 6 "*Autonomia delle Università*" riguardante, tra l'altro, l'autonomia organizzativa degli Atenei;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e, in particolare, l'art. 5 "*Potere di Organizzazione*", che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni il potere di organizzazione assumendo ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi generali fissati da disposizioni di legge e mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici per una migliore efficacia;

CONSIDERATA la necessità di promuovere, nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca, l'adozione della metodologia Building Information Modeling (BIM), intesa come processo digitale integrato per la gestione delle informazioni lungo il ciclo di vita dell'opera;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di impostare e gestire le attività secondo tecniche e metodologie di project management al fine di efficientare il processo e favorire l'integrazione interdisciplinare tra i diversi ambiti dell'affidamento dei lavori e dei servizi di ingegneria e architettura, della progettazione (architettura, strutture, impianti), mediante l'utilizzo di modelli informativi condivisi e di un ambiente di condivisione dati (ACDat) e della gestione manutentiva degli edifici;

RITENUTO OPPORTUNO costituire un apposito gruppo di lavoro intersettoriale composto da personale con competenze specifiche e complementari, funzionali al raggiungimento degli obiettivi con particolare riferimento alle fasi dei contratti pubblici per l'affidamento di lavori e di servizi di architettura e ingegneria, attraverso approccio innovativo alla gestione del ciclo di vita delle opere pubbliche dalla programmazione alla manutenzione compreso l'attuazione e la gestione dei processi digitali e gli adempimenti contemplati dall'articolo 19 del citato d.lgs. 36/2023;

RITENUTO OPPORTUNO coinvolgere nel presente gruppo trasversalmente composto i funzionari direttamente coinvolti nel processo, i quali avranno cura di relazionare ai propri responsabili;

DECRETA

Art. 1) – Istituzione

Di nominare, nella composizione di seguito indicata gruppo di lavoro per il “*Progetto di applicazione della metodologia Building Information Modeling (BIM)*” che potrà essere successivamente ampliato con figure strutturate o occasionalmente coinvolte, in ragione delle esigenze individuate dal Coordinatore:

Emilia	Simone	Responsabile Divisione 8_ Gestione del Patrimonio
Selene	D'Eramo	Divisione 8_Responsabile del Settore Programmazione, Progettazione e Gestione del patrimonio immobiliare
Giancarlo	Laorenza	Responsabile Divisione 14_ Direzione per lo Sviluppo ed il Potenziamento Edilizio
Annarita	Tomei	Divisione 14 _Responsabile del Settore Gestione Gare Lavori Pubblici (sopra e sotto soglia)
Pamela	Iannuccelli	Divisione 14_ Settore Progettazione Sviluppo edilizio e Gestione esecutiva dei contratti
Alessia	D'Annunzio	Responsabile del Settore_ Settore Management Progettualità e Sostenibilità
Antonella	Verna	Settore Management Progettualità e Sostenibilità
Alessandro	Lombardi	Settore Management Progettualità e Sostenibilità

Art. 2) – Ruoli

I componenti operano secondo le rispettive competenze anche al fine di predisporre l'Atto Organizzativo di cui all'All. I.9 art.1 comma 2 lett. c) del D.lgs. n.36/2023, “ *... per la formale e analitica esplicazione dei ruoli, delle responsabilità, dei processi decisionali e gestionali, dei flussi informativi, degli standard e dei requisiti, volto a ottimizzare il sistema organizzativo ai fini dell'adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per tutte le fasi, dalla programmazione all'esecuzione, dei contratti pubblici oltre che per la gestione del ciclo di vita dei cespiti immobiliari ed infrastrutturali...*” contribuendo allo sviluppo, al coordinamento e alla gestione delle attività secondo le proprie competenze. In linea generale saranno individuate le seguenti figure:

Ruolo	Funzioni
II BIM Manager	svolge funzioni di indirizzo, supervisione e coordinamento generale delle attività.
II BIM Coordinator	supporta il coordinamento tra le diverse discipline, favorendo l'integrazione dei modelli informativi e la coerenza complessiva del processo.
I BIM Specialist	curano lo sviluppo dei modelli informativi disciplinari, secondo gli obiettivi e le modalità operative definite.
II CDE Manager	cura l'organizzazione e la gestione dell'Ambiente di Condivisione Dati, garantendo l'ordinata archiviazione dei documenti, la corretta gestione delle versioni, la tracciabilità delle informazioni e l'accessibilità dei contenuti da parte dei componenti autorizzati.

Art. 3 – Aggiornamento della composizione e formazione delle figure BIM

La composizione del gruppo di lavoro potrà essere aggiornata nel corso delle attività, in relazione alle esigenze operative e organizzative del lavoro da svolgere.

In particolare, alcune figure previste all'interno della struttura, quali i BIM Specialist e altri ruoli operativi, potranno essere progressivamente individuate e formalizzate a seguito di specifici percorsi di formazione e approfondimento sulla metodologia Building Information Modeling (BIM).

A tal fine, il coordinatore, in accordo con il gruppo e con il settore preposto, promuove attività formative dedicate, finalizzate allo sviluppo delle competenze necessarie allo svolgimento dei ruoli previsti.

Gli aggiornamenti relativi alla composizione e all'attribuzione dei ruoli saranno formalizzati mediante integrazione o revisione del presente decreto.

Art. 4) – Finalità e obiettivi

La creazione del gruppo intersettoriale di "lavoro BIM", è finalizzata alla sperimentazione e applicazione operativa della metodologia Building Information Modeling (BIM) con riferimento ai processi del settore edilizio, lungo l'intero ciclo di vita dell'opera. In generale tale struttura avrà il compito di coordinare l'implementazione del processo di digitalizzazione BIM nei procedimenti di progettazione affidamento ed esecuzione degli appalti pubblici, assicurando il rispetto delle normative vigenti, con particolare riguardo al D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, nonché garantendo la formazione e il supporto tecnico agli operatori coinvolti.

Nello specifico il team avrà il compito e l'obiettivo di:

- **supportare e attuare** i processi di gara e affidamento mediante la gestione informativa richiesta nei bandi pubblici, inclusa la predisposizione e interpretazione di documentazione tecnica quali Capitolato Informativo (CI), valutazione dell'Offerta di Gestione Informativa (OGI) e del Piano di Gestione Informativa (PGI);
- **sviluppare e gestire la progettazione BIM** attraverso la realizzazione di modelli informativi disciplinari e federati relativi alle diverse fasi progettuali (fattibilità, definitivo, esecutivo), garantendo coerenza, tracciabilità e qualità del dato;
- **gestire l'informatizzazione del processo edilizio** attraverso l'organizzazione e la strutturazione dei dati all'interno di un ambiente di condivisione dati (AcDAT), secondo principi di interoperabilità e controllo delle versioni;
- **dare supporto alla gestione e manutenzione dell'opera (facility management)** mediante la predisposizione di modelli informativi orientati alla gestione del ciclo di vita, contenenti dati utili per manutenzione, gestione e monitoraggio delle prestazioni;
- **garantire l'adozione di standard e normative di riferimento** con applicazione delle principali norme tecniche nazionali e internazionali (UNI 11337, UNI EN ISO 19650), al fine di garantire coerenza metodologica e qualità dei processi informativi;
- **Collaborare**, ognuno per le proprie competenze, per garantire l'efficacia e l'efficienza del progetto di implementazione della metodologia BIM con particolare riferimento alla filiera edilizia e infrastrutturale, dalla fase di gara fino alla gestione dell'opera, attraverso un approccio strutturato che contempli un monitoraggio continuo e una comunicazione attiva;
- **Individuare le fasi/attività critiche** in maniera da intervenire tempestivamente per la risoluzione della problematica.
- **Collaborare** ognuno per le proprie competenze all'aggiornamento dell'Atto organizzativo ove se ne evidenzia la necessità,

- **Attuare** il processo di autovalutazione mediante il quale il team misurerà il livello di maturità digitale e la conformità dei propri modelli agli standard richiesti, al fine di identificare i punti di forza ed eliminare i punti critici;

Art. 5) – Modalità operative

Il gruppo, coordinato dall' Arch. Alessia D'Annunzio, è autorizzato allo svolgimento delle attività durante l'orario di lavoro, salva la necessità di effettuare "lavoro straordinario" che è da intendersi automaticamente autorizzato con il presente provvedimento;

Il gruppo svolgerà le proprie attività secondo un approccio collaborativo, basato sul confronto continuo tra i componenti e sulla condivisione delle informazioni.

In particolare:

- le attività sono concordate all'interno del team e aggiornate in base all'avanzamento del lavoro;
- ciascun componente contribuisce alle attività comuni in relazione al proprio ruolo e alle proprie competenze;
- è favorito il confronto tra le diverse discipline e attività (gara, progettazione, esecuzione, manutenzione) al fine di garantire coerenza e integrazione tra le parti nonché l'uniformità nell'applicazione del metodo, per la migliore riuscita del progetto;
- eventuali problematiche vengono condivise all'interno del gruppo e affrontate in modo coordinato per garantire uniformità nell'applicazione della soluzione concertata;
- le decisioni vengono assunte in modo condiviso, con il supporto dei BIM Coordinator e dei BIM Manager e delle altre eventuali figure coinvolte, nei casi che richiedono un indirizzo di coordinamento;
- sono previste riunioni e momenti periodici di confronto per verificare lo stato di avanzamento delle attività e allineare il lavoro del gruppo.

Le attività svolte dai componenti del gruppo nell'ambito del presente progetto potranno essere valorizzate nel corso del triennio di riferimento ai sensi dell'art. 120 comma 2 lett. A) del CCNL Università 2019-2021 "trattamenti economici correlati alla valutazione individuale dell'attività svolta, destinati al personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari", nonché potranno essere valorizzate attraverso il riconoscimento nell'ambito delle prestazioni rese ai sensi del Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 43, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di prestazioni e servizi per i quali richiedere un contributo da parte dell'utenza, di cui all'art. 2, comma 1.

Il presente provvedimento viene registrato ed inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti di Ateneo. Esso viene altresì pubblicato sull'albo on-line di Ateneo.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Paolo Esposito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa